

#FUMETTIONESTI

Presenta



SPECIALE HALLOWEEN

Con @unavaligiaperilgiappone



DISCLAIMER

Questa puntata di #FUMETTIONESTI include discussioni su argomenti sensibili come violenza, crimini reali e dettagli potenzialmente disturbanti. Sono presenti **TRIGGER WARNING** per chiunque possa essere particolarmente sensibile a queste tematiche. Vi invitiamo ad ascoltare con consapevolezza e, se necessario, a interrompere la puntata in qualsiasi momento. La nostra intenzione è quella di affrontare questi argomenti con rispetto, ma comprendiamo che potrebbero risultare difficili per alcuni. La cura della propria salute mentale è fondamentale, per cui sentitevi liberi di scegliere se proseguire o meno l'ascolto.



CONTENUTI

- 01/ Sistema giudiziario del Giappone
- 02/ Carcere e pena capitale
- 03/ Società e mass media
- 04/ Il caso Junko Furuta
- 05/ Il meme Nevada Tan
- 06/ Tsutomu Miyazaki: il killer otaku
- 07/ Sakakibara Seito "School killer"
- 08/ Una vera yandere: Yuka Takaoka
- 09/ Il "twitter killer" Takahiro Shiraishi
- 10/ L'assurdo caso di Tatsuya Ichihashi



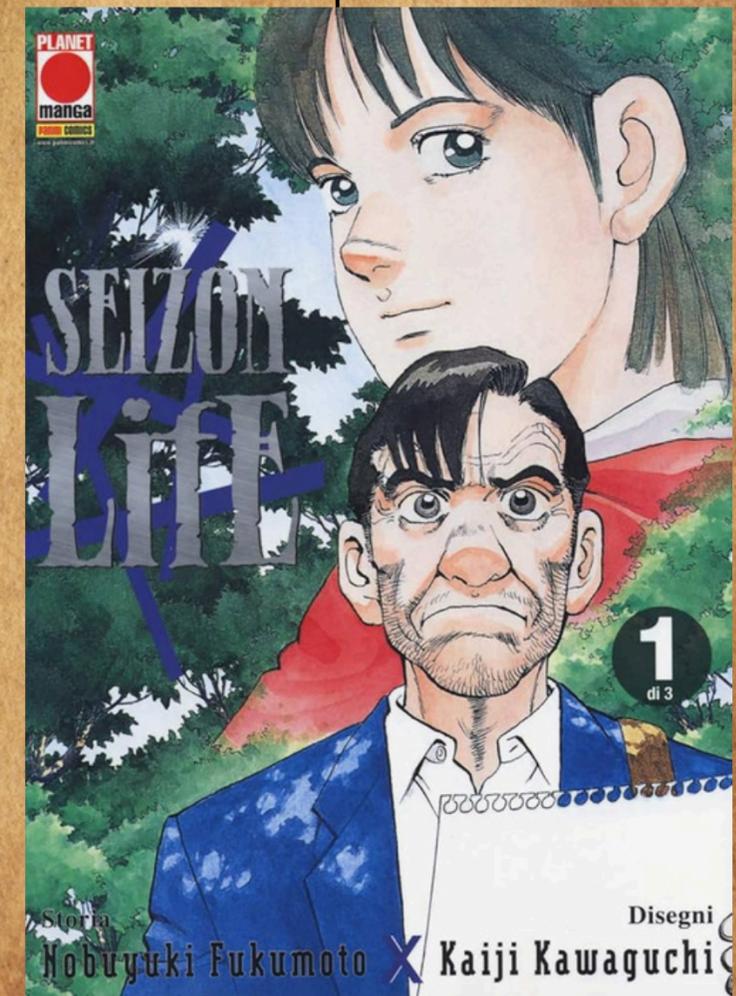
01/ SISTEMA GIUDIZIARIO DEL GIAPPONE

#FUMETTIONESTI

Il sistema giudiziario giapponese è basato su **una combinazione di tradizioni legali occidentali**, in particolare quelle europee, e giapponesi.

Il sistema giudiziario giapponese è organizzato per garantire che le leggi vengano applicate in modo equo e giusto. Al vertice c'è la **Corte Suprema**, che si occupa delle questioni più importanti e decide se una legge è in linea con la Costituzione. Ci sono poi altri livelli di tribunali: i **Tribunali Distrettuali**, che trattano la maggior parte dei casi, e i **Tribunali Sommari**, che gestiscono questioni più semplici, come piccoli reati o dispute civili minori.

Una caratteristica interessante del sistema giapponese è il "**Saiban-in**", introdotto nel 2009, dove cittadini comuni partecipano ai processi per i reati più gravi, aiutando i giudici a decidere la colpevolezza e la pena. Questo coinvolgimento del pubblico aiuta a rendere il sistema più trasparente e vicino alla società.



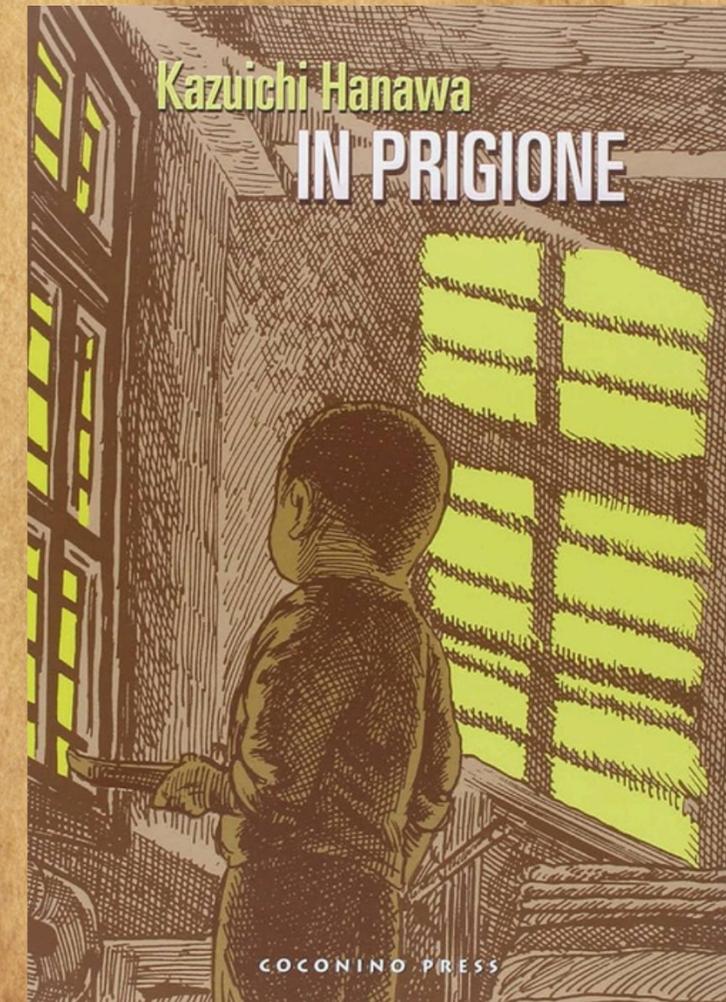
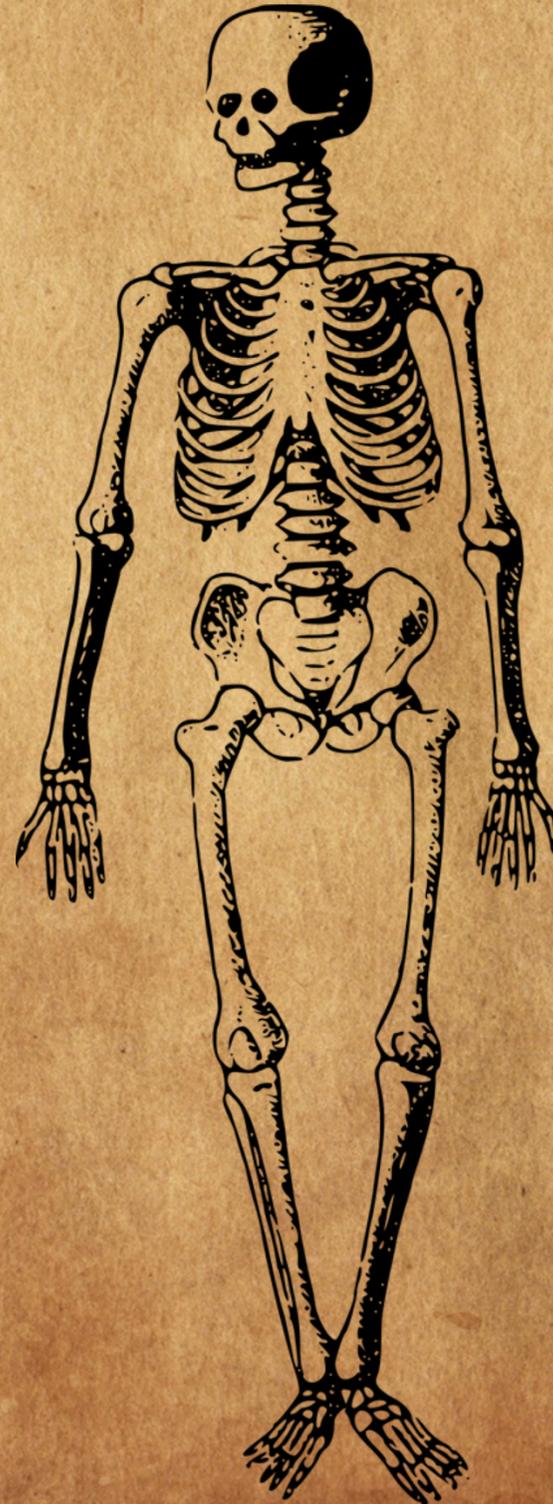
©Nobuyuki Fukumoto,
Kaiji Kawaguchi

02/ CARCERE E PENA CAPITALE

#FUMETTIONESTI

Cosa succede in Giappone quando un criminale viene arrestato? Il sospetto può essere trattenuto fino a 23 giorni senza accuse formali. Durante questo periodo, è spesso sottoposto a interrogatori intensi e rigidi, senza la presenza di un avvocato.

Le condizioni carcerarie in Giappone sono note per la loro austerità e il forte controllo. I prigionieri, specialmente quelli condannati alla pena di morte, affrontano spesso una vita di isolamento quasi totale. Questo è giustificato dalle autorità come misura per mantenere la "pace mentale" dei prigionieri, ma di fatto limita gravemente i loro diritti di contatto con l'esterno, come la corrispondenza e le visite familiari, e può durare anche per decenni. I detenuti sono sottoposti a regole molto strette riguardo al comportamento quotidiano, con accesso limitato a esercizio fisico, visite e comunicazioni esterne.



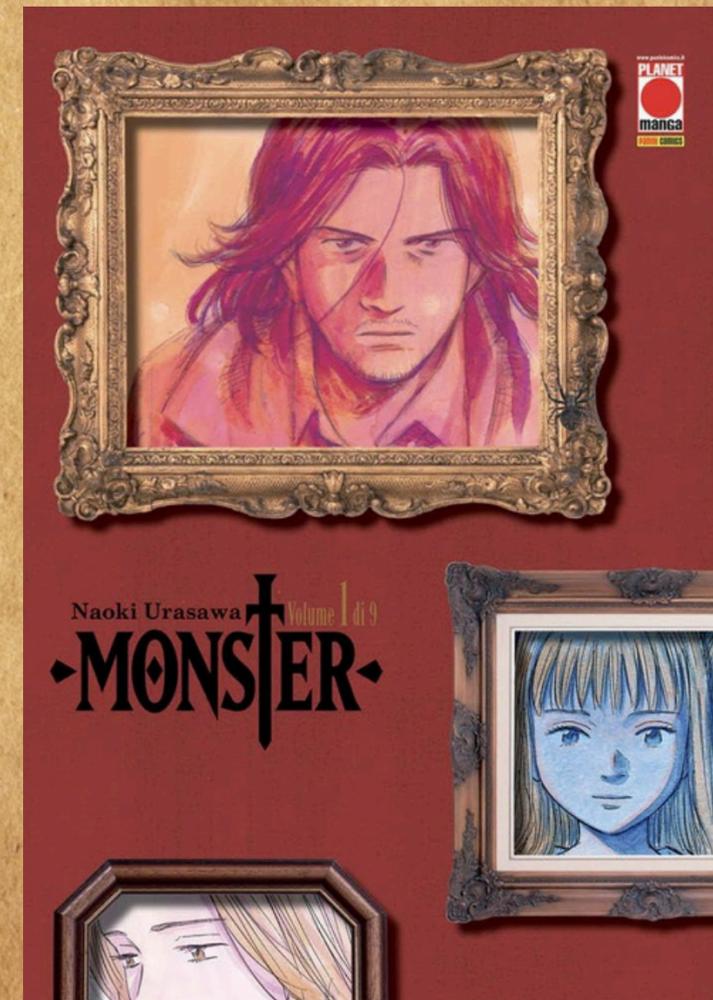
©Kazuichi Hanawa

02/ CARCERE E PENA CAPITALE

#FUMETTIONESTI

In Giappone, la pena di morte viene eseguita ancora oggi tramite impiccagione ed è riservata principalmente per reati gravi come l'omicidio. Le esecuzioni sono estremamente segrete: i prigionieri condannati alla pena capitale non sono informati della data della loro esecuzione fino a poche ore prima. Anche gli avvocati non vengono avvisati in anticipo, e spesso le famiglie vengono a sapere dell'esecuzione solo dopo che è avvenuta, solitamente tramite i media o la comunicazione formale da parte delle autorità.

Per la pena di morte, in molti casi, non vengono concesse commutazioni o perdoni, anche se richiesti. Il Giappone continua ad applicare la pena di morte, ritenendola necessaria per dissuadere i crimini più gravi, nonostante le pressioni internazionali per abolirla.



©Naoki Urasawa

03/ SOCIETÀ E MASS MEDIA

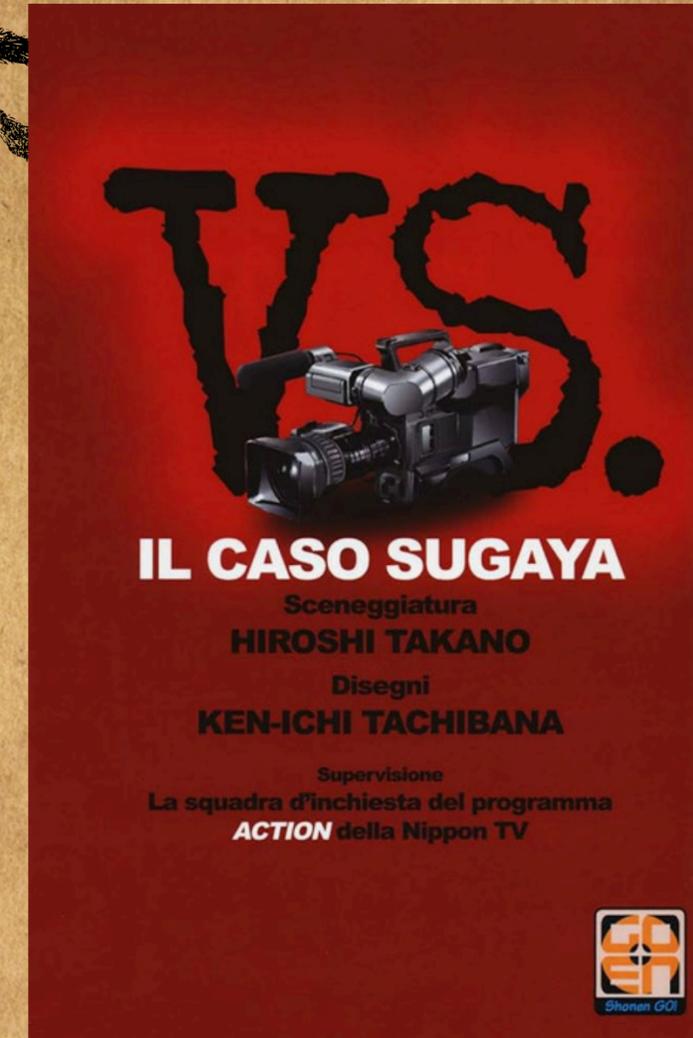
#FUMETTIONESTI

Il rapporto tra i mass media giapponesi e la società nel contesto dei reati penali è piuttosto complesso e caratterizzato da alcuni tratti distintivi:

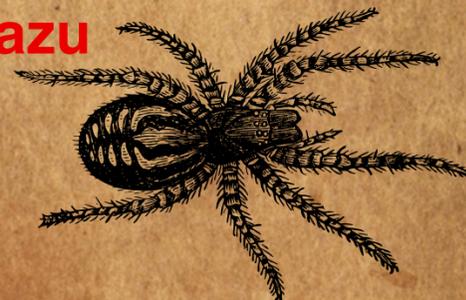
- Sensazionalismo e copertura selettiva
- Ruolo di controllo sociale
- Collaborazione con le autorità
- Effetto sul sistema giudiziario

In generale, i mass media in Giappone contribuiscono a modellare la percezione della criminalità e del sistema di giustizia penale, con un'attenzione particolare ai crimini gravi e all'ordine pubblico, ma spesso a scapito di un'analisi più equilibrata e indipendente delle vicende giudiziarie.

Tuttavia in diversi casi, come quello di **Sugaya Toshikazu** hanno contribuito alla risoluzione del caso.



©Hiroshi Takano,
Ken-ichi Tachibana



04/ IL CASO JUNKO FURUTA

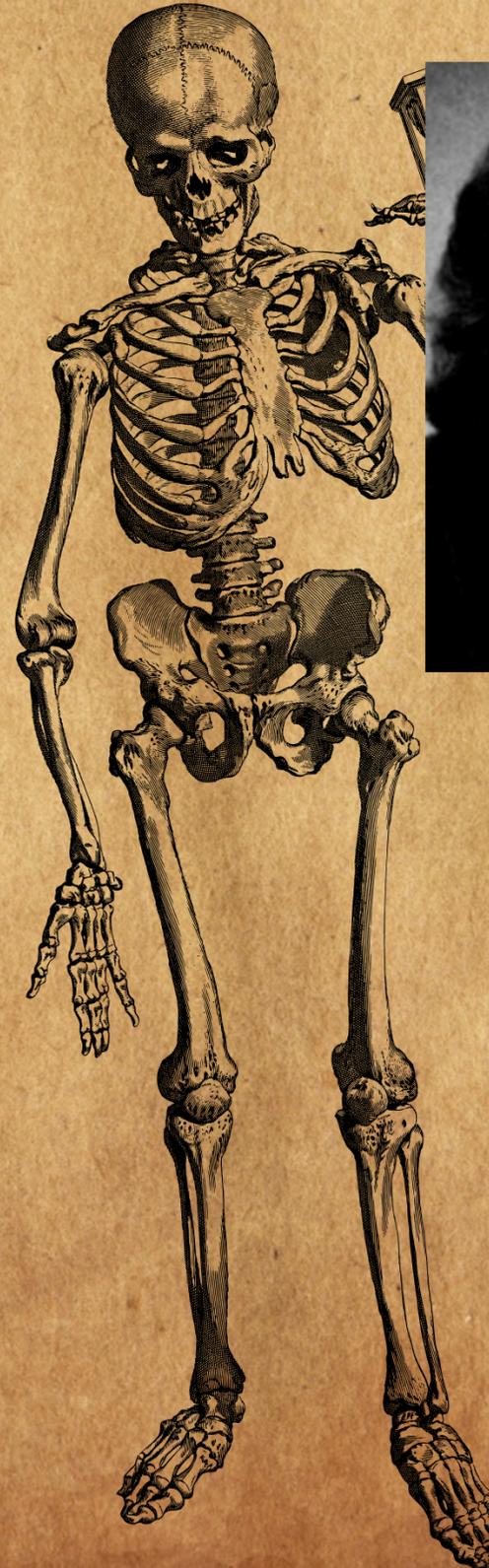
#FUMETTIONESTI

La storia di **Junko Furuta** è sicuramente una delle vicende più tristi e violente del panorama true crime Giapponese.

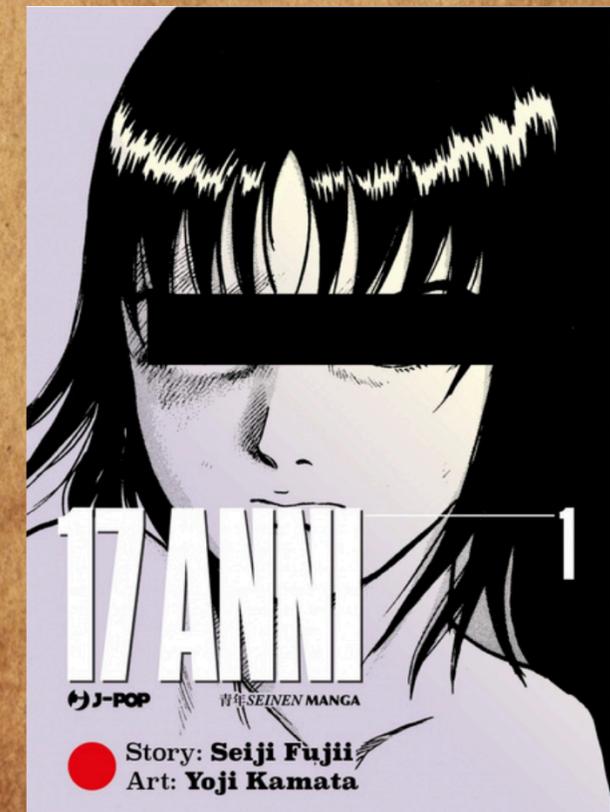
Nata nella prefettura di Saitama, Junko era considerata da tutti una studentessa e ragazza modello. Era l'orgoglio dei suoi genitori, con i quali viveva, ed era amatissima dai suoi amici.

Purtroppo il suo essere così speciale e apprezzata, le costò caro. Infatti attrasse le attenzioni di un gruppo di bulli della scuola che un giorno, con uno stratagemma ben studiato, riuscirono a **rapirla e a farle del male per un tempo lunghissimo**.

La povera Junko, **per ben 44 giorni**, venne **seviziata e torturata** nei peggiori modi possibili fino a morire di stenti e per le gravissime ferite riportate a soli 16 anni.



Junko Furuta, gli augizzini, la scena del crimine



©Seiji Fujii, Yoji Kamata

05/ IL MEME NEVADA TAN

#FUMETTIONESTI

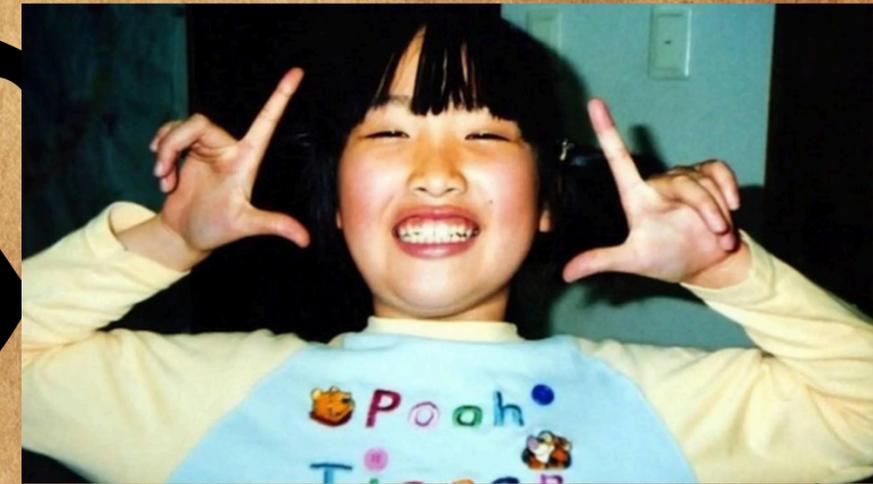
Conosciuta inizialmente come **Girl A**, ma nota con il nome di **Nevada Tan** (così veniva chiamata prima che la sua reale identità venisse fuori accidentalmente), **Natsumi Tsuji** fu responsabile di un agghiacciante delitto avvenuto nel 2004 nei pressi di Nagasaki.

Quello che sconvolse maggiormente di questa vicenda, fu la giovanissima età della protagonista che, a soli **11 anni**, tolse la vita ad una sua compagna di classe.

Nevada era una grande fruitrice di film e serie horror e splatter, tanto da aver aperto un blog per poterne parlare e fu proprio da un post di questo inquietante blog e **dalla felpa della Nevada University**, che indossava il giorno dell'omicidio, che pare che il tutto ebbe inizio.



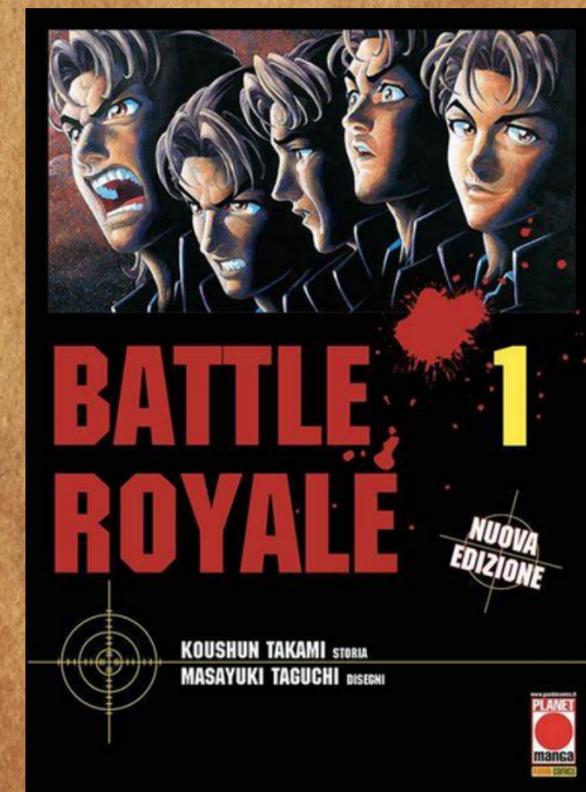
Nevada Tan



Satomi Mitarai



©Kinji Fukasaku, 2000



©Koushun Takami, Masayuki Taguchi

06/ TSUTOMU MIYAZAKI: IL KILLER OTAKU

#FUMETTIONESTI

Storia terribile quella di **Tsutomu Miyazaki**, noto con il nome di **killer Otaku**, che tra il 1988 e il 1989 **uccise quattro bambine tra i 4 e i 7 anni strangolandole** con le sue terribili **mani deformi**.

Miyazaki, figlio di una famiglia ricca di beni materiali, ma molto povera nelle manifestazioni di affetto, manifestò fin da ragazzo atteggiamenti e interessi sessuali poco consoni nei confronti di giovani ragazze e successivamente di bambine di tenera età.

Fu a causa delle sue terribili azioni che, **una volta arrestato e trovata la sua collezione di anime e manga, gettò fango sulla categoria degli Otaku**, che fino ad allora erano visti come grandi appassionati del genere fumettistico e di animazione giapponese, facendoli percepire come delle persone deviate.



Tsutomu Miyazaki



La vastissima collezione di VHS



Chiniku no hana



©Kei Sanbe



Le mani



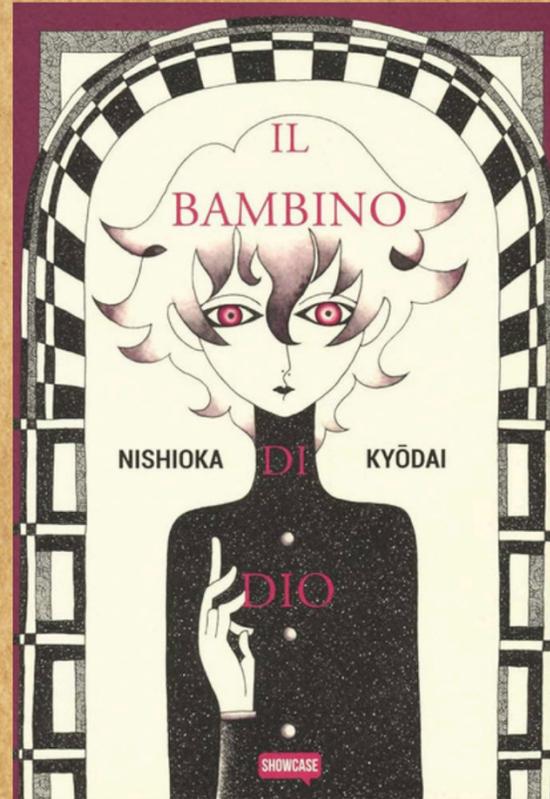
07/ SAKAKIBARA SEITO "SCHOOL KILLER"

#FUMETTIONESTI

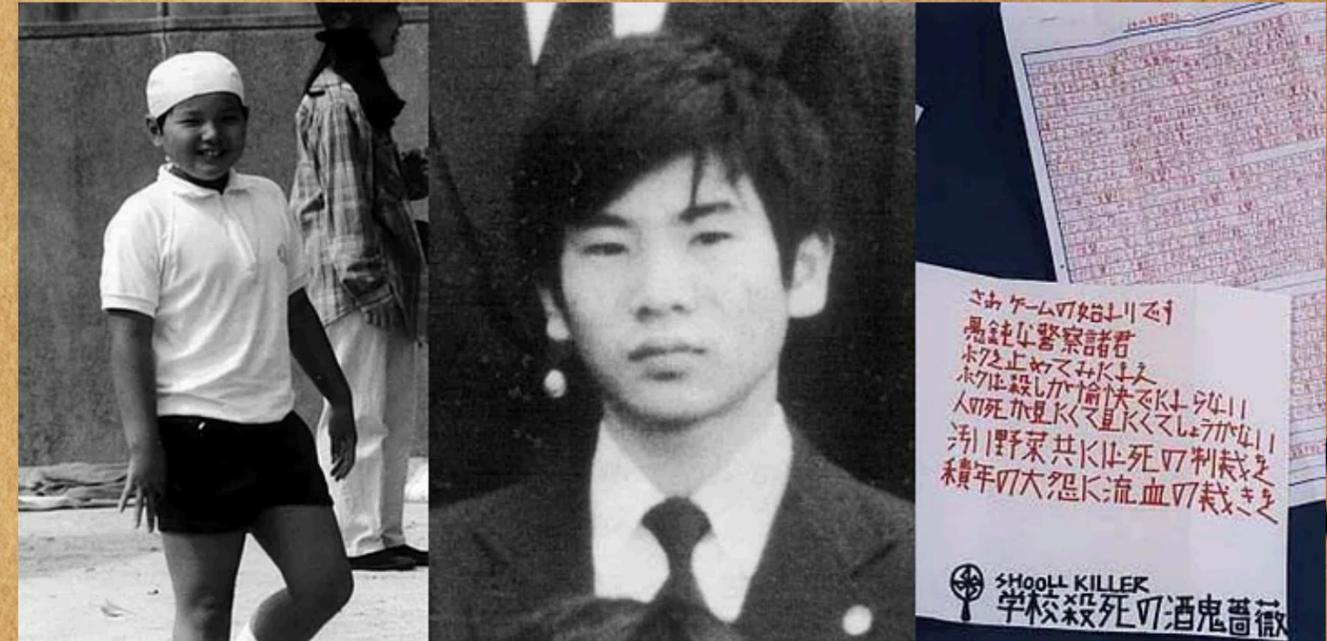
Era il 1997 quando Kobe venne terrorizzata da una serie di tentate aggressioni ed efferati omicidi, avvenuti ai danni di alcuni bambini.

Il **mostro di Kobe** tiene per qualche mese sotto scacco la polizia, mandando **lettere misteriose** al giornale locale e minacciando i concittadini di nuove aggressioni.

Solo dopo attente indagini e un pizzico di fortuna, gli investigatori riescono a rintracciare il **brutale assassino** per scoprire che **si trattava di un giovanissimo studente di 14 anni**, vicino di casa di una delle vittime e già segnalato dal padre di una delle bambine scampate miracolosamente alla sua aggressione.



©Nishioka Kyodai



La vittima Jun Hase - Seito Sakakibara - Le lettere di "school killer"
Fotografie da 神戸新聞



Tomogaoka Junior High School dove hanno trovato la testa di Jun Hase.
Fotografie da 神戸新聞



08/ UNA VERA YANDERE: YUKA TAKAOKA

#FUMETTIONESTI

Cosa è disposta a fare una ragazza per conquistare un ragazzo che lavora in un *host club* e per il quale si è presa una bella cotta? Ma ovviamente **tentare di ammazzarlo!**

Questa è la storia di **Yuka Takaoka**, una giovane ragazza, manager di un hostess club, che un giorno incontra **Luna Kun**, affascinante “gigolò”, del quale finirà per innamorarsi perdutamente.

Per Luna kun, Yuka sperpererà tutti i suoi risparmi, inizierà un secondo lavoro come sex worker e lo aiuterà a diventare l’host più popolare del club in cui lui lavora e tutto questo con la speranza di farlo innamorare di lei.

Ma Luna kun, nonostante la grande riconoscenza verso Yuka, non andrà oltre con i suoi sentimenti **scatenando così le ire della ragazza** e rischiando così la vita per un “amore” malato.



Yuka Takaoka



Misa Amane



©Miyako Cojima

09/ IL "TWITTER KILLER" TAKAHIRO SHIRAISHI

#FUMETTIONESTI

Noto come il **Twitter Killer**, **Takahiro Shiraishi**, trovava proprio su questo social le sue giovani vittime, **vittime deboli** che esponevano tra le righe dei loro post **la volontà di porre fine alle proprie vite**.

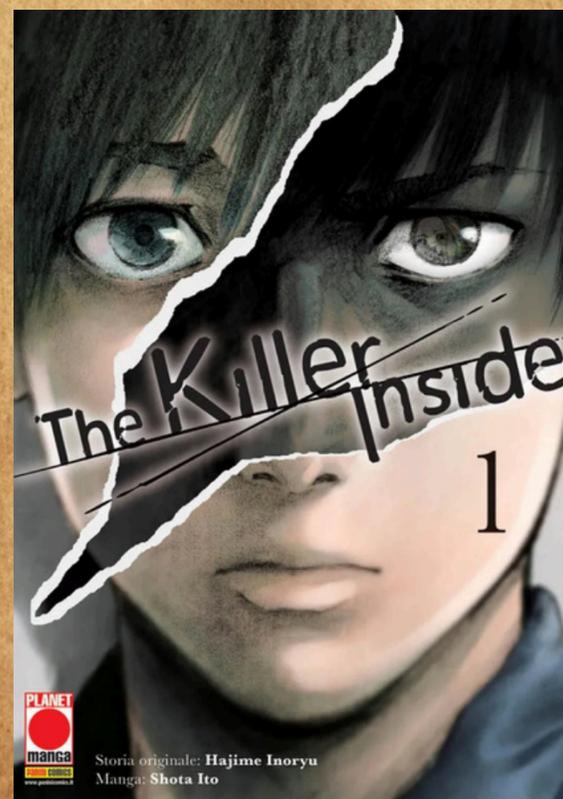
Tra l'agosto e l'ottobre del 2017 Shiraishi **abusò e strangolò nove giovani ragazze**, adescandole e portandole nella sua abitazione di 13,5 mq, con la scusa di essere colui che le avrebbe aiutate a togliersi la vita.

Il twitter killer venne poi catturato grazie alla tenacia del fratello di una delle vittime che, mettendosi d'accordo con un contatto twitter di Shiraishi, riuscì a far mettere la polizia nelle sue tracce e a farlo così arrestare.

Al momento Shiraishi si trova nel braccio della morte in attesa di essere **giustiziato per impiccagione**.



Takahiro Shiraishi



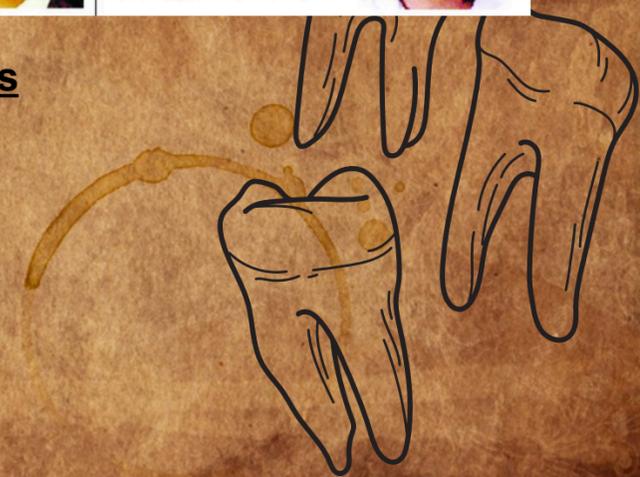
PLANET
manga

Storia originale: Hajime Inoryu
Manga: Shota Ito

©Hajime Inoryu, Shōta Itō

The victims	
Hitomi Fujima, 26 Kasukabe, Saitama Pref.	
Akari Suda, 17 Fukushima, Fukushima Pref.	
Aiko Tamura, 23 Hachioji, Tokyo	
Kureha Ishihara, 15 Oura, Gunma Pref.	
Mizuki Miura, 21 Atsugi, Kanagawa Pref.	
Natsumi Kubo, 17 Saitama, Saitama Pref.	
Shogo Nishinaka, 20 Yokosuka, Kanagawa Pref.	
Hinako Sarashina, 19 Tokorozawa, Saitama Pref.	
Kazumi Maruyama, 25 Yokohama, Kanagawa Pref.	

Le nove vittime
Fonte Kyodo news



10/ L'ASSURDO CASO DI TATSUYA ICHIIHASHI

#FUMETTIONESTI

Lindsay è una ragazza inglese che, una volta finiti gli studi, decise di prendersi una pausa per fare il giro del mondo con il suo fidanzato.

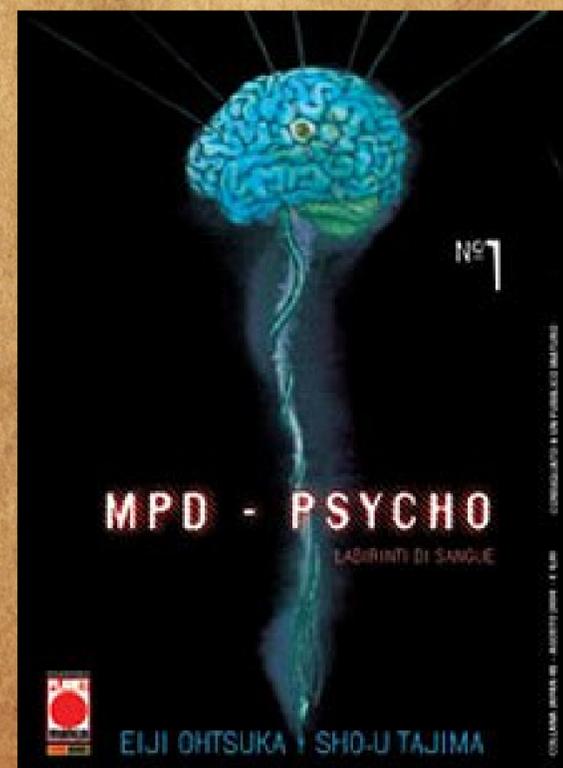
La prima tappa di questo viaggio fu Tōkyō, dove la ragazza, avendo trovato un lavoretto come insegnante, iniziò a vivere in attesa che il fidanzato la raggiungesse.

Sfortuna volle che Lindsay durante il suo soggiorno incontrasse **Tatsuya Ichihashi**, un ragazzo che **per qualche motivo si invaghì di lei** riuscendo a convincerla a dargli lezioni private d'inglese.

Purtroppo però **quello delle lezioni fu uno stratagemma** di Tatsuya per attrarre Lindsay a casa sua e toglierle brutalmente la vita.



Tatsuya Ichihashi prima e dopo (D) - la vittima Lindsay Ann Hawker
Fotografia da Reddit



©Eiji Ohtsuka,
Sho-u Tajima



Immagine ripresa dalla cctv
di un ascensore a Chiba
Fonte China daily.

#FUMETTIONESTI



GRAZIE!

